

## VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI INTEGRATA DEL 24 MARZO 2026

---

Il giorno martedì 24 Marzo, alle ore 10,00, nella Sala della Giunta del Comune di Sansepolcro si riunisce la Conferenza Integrata dei Sindaci, formalmente convocata per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione degli schemi di accordo contrattuale con RSA in attuazione della DGRT n. 995 del 11/10/2016 e di Convenzione per Centri Diurni e Moduli specialistici;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Sindaco Fabrizio Innocenti che presiede la seduta, i Sindaci: Claudio Marcelli, Marida Brogialdi, Franco Dori.

In collegamento da remoto, il Sindaco Alessandro Polcri e il Sindaco Alfredo Romanelli.

Per la AUSL sono presenti: la Dott.ssa Patrizia Castellucci, delegata dal Direttore Generale, il Dott. Giampiero Luatti, la Dott.ssa Valentina Anemoli e la Dott.ssa Sara Ricci.

Per l'Unione dei Comuni è presente la Dott.ssa Francesca Meazzini, Responsabile dei Servizi Sociali e la Dott.ssa Roberta Rossini con il ruolo di verbalizzante.

Il Sindaco Innocenti, verificata la presenza della maggioranza, comunica che l'Assessore alla Sanità, Sociale, Scuola ed Edilizia Pubblica del Comune di Sansepolcro, Prof. Mario Menichella, sarà assente per ragioni di carattere personale ed introduce i lavori.

Prende la parola il Dott. Luatti il quale ricorda che nelle precedenti conferenze era già stata data informazione che entro Marzo 2026 si dovessero approvare gli atti di cui all'ordine del giorno.

Infatti, l'unico punto da sottoporre alla Conferenza integrata concerne l'approvazione degli schemi degli accordi contrattuali, di cui alla DGRT n. 995 del 11/10/2016, con le RSA presenti nel territorio per i moduli base e gli schemi di convenzione per i centri diurni e i moduli specialistici presenti nelle RSA medesime.

Si tratta di approvare complessivamente n. 9 atti.

Ai sensi della DGRT n. 995 del 11/10/2016 lo schema rimane immutato e le uniche variazioni sono rappresentate, eventualmente, dalla quota sociale, dalla quota di compartecipazione e dagli estremi delle autorizzazioni e dei decreti di accreditamento.

Interviene la Dott.ssa Brogialdi e fa presente che, per la RSA di Anghiari, c'è un cambiamento della quota sociale che passa da € 44,00 ad € 49,50, modifica subordinata però al momento dell'approvazione del nuovo appalto e giustificata sulla base degli incrementi da CCNL e del costo delle materie prime.

La compartecipazione massima alla quota sociale viene, conseguentemente, stabilita in € 49,50 (attuale € 44,00).

Per la RSA "San Lorenzo" la quota sociale dal 01/01/2027 passerà a € 56,50, attuale € 59,50 e per la RSA di Sestino la quota sociale passerà da € 54,64, attuale, a € 59,50 sempre a partire 01/01/2027.

Per RSA "A.Fanfani" di Badia Tedalda la quota sociale è stabilita in €. 50,00.

Per la RSA di Pieve Santo Stefano, dal 01/04/2026, la quota sociale passa a € 54,00.

Per la RSA di Anghiari, i posti letto in modulo base sono n. 20 sulla base dell'autorizzazione e dell'accREDITamento (non già n. 21).

Per le convenzioni, il Centro Diurno di Caprese Michelangelo aveva in precedenza una convenzione con 6 posti. Brogialdi interviene dicendo di aver operato in merito a di aver ottenuto 12 posti.

La Dott.ssa Castellucci sottolinea che è necessaria una nuova autorizzazione al funzionamento.

I posti sono sempre 12 originari, però il Sindaco di allora aveva indicato 6 posti per non autosufficienti e n. 6 per autosufficienti.

Bisogna fare l'integrazione all'autorizzazione per poter disporre di n. 12 posti per non autosufficienti.

La Dott.ssa Francesca Meazzini interviene sostenendo che ha preso contatti con la Regione Toscana e che il Comune di Caprese Michelangelo, con la prossima Giunta Comunale, confermerà i 12 posti anche in virtù delle indicazioni della Commissione di vigilanza sulle strutture socio sanitari della USL.

La Dott.ssa Castellucci ribadisce che per giungere alla stipula di convenzione con la Usl è necessario anche l'accreditamento della struttura ovvero l'atto regionale che stabilisce la sussistenza dei requisiti per n. 12 posti per non autosufficienti.

Brogialdi si dichiara contraria sostenendo di aver già ottenuto tutte le autorizzazioni.

Meazzini interviene e sottolinea che l'istruttoria è in corso, l'accreditamento c'è già sulla base di auto dichiarazione, e se aspettassimo l'esito dell'istruttoria regionale si verrebbe a creare uno slittamento temporale eccessivo.

Si decide di approvare la convenzione per 6 posti rimanendo in attesa di autorizzazione che, una volta perfezionata, permetterà di incrementare i posti da 6 a 12, nonché la relativa dichiarazione in merito al possesso dei requisiti per l'accreditamento.

Si passa poi al Centro Diurno "San Lorenzo" che rimane invariato e al Centro Diurno "Martini Santa Croce" di Anghiari dove ci sono 18 autorizzati di cui 12 a convenzione.

Per la RSA di Pieve Santo Stefano si riconfermano i moduli specialistici già esistenti.

Il punto all'O.D.G. viene messo a votazione e approvato all'unanimità.

Tra le Varie ed eventuali, il Sindaco Alessandro Polcri affronta il tema delle case della salute in questa fase di transizione verso le case della comunità, poiché ha ricevuto moltissime segnalazioni da parte dei MMG e degli utenti, a causa del rischio di una riduzione delle risorse e dei servizi da parte della USL.

Il Sindaco di Pieve Santo Stefano comunica di aver inviato una lettera con Pec al Direttore Generale, Dott. Marco Torre, e all'Assessore regionale, Monia Monni, dove fa presente queste preoccupazioni chiedendo il mantenimento di tutti i servizi fino ad oggi erogati.

Chiede di affrontare da subito gli argomenti della lettera e di promuovere l'iniziativa da parte di tutti i Sindaci della Zona Valtiberina. Precisa che anche i comuni di Badia Tedalda e Sestino sono coinvolti nelle richieste formulate.

Il Sindaco Franco Dori espone le numerose difficoltà che sta affrontando la sua popolazione a causa della mancanza di medici.

Il Sindaco Polcri chiede di convocare una nuova conferenza integrata con la partecipazione del Dott. Torre.

Romanelli approva quanto detto sulle preoccupazioni della Casa della salute e chiede di fare propria la lettera come Conferenza che, così, esprimerà la preoccupazione di tutti i sindaci, in modo particolare dei Sindaci di Badia e Sestino, e di aggiornarsi ad una successiva conferenza integrata.

Brogialdi afferma che anche il Comune di Caprese Michelangelo non può accettare che alcuni servizi della Casa della salute vengano meno, dato che questa funziona bene. Chiede il mantenimento dei servizi attuali.

I Sindaci si trovano d'accordo nel preparare un unico documento nel quale vengano evidenziate le criticità descritte nella lettera sopra richiamata, sottoscritto da parte degli stessi.

Null'altro avendo da discutere, la conferenza chiude i lavori alle ore 11,30.